



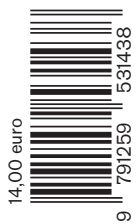
a cura di Jacopo Galli

Venezia Città della Conoscenza. L'orizzonte operativo

Quaderni luav. Ricerche

a cura di Jacopo Galli

Venezia Città della Conoscenza. L'orizzonte operativo



Venezia Città della Conoscenza espone l'idea di restituire centralità alla cultura e all'intuizione nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica unita all'attrattività globale consentono di immaginare a Venezia un cluster urbano all'avanguardia in grado di formare e trattenere le migliori menti operanti nei processi di anticipazione. Tracciare l'orizzonte operativo e strategico del progetto è una operazione necessaria per innescare i processi di attuazione.

Quaderni Iuav. Ricerche

a cura di Jacopo Galli

Venezia
Città della Conoscenza.
L'orizzonte operativo

Quaderni luav. Ricerche *luav at Work*

Collana a cura di

Sara Marini, Massimiliano Condotta, Università luav di Venezia

Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Maurizio Carlin, Padiglione Venezia

Michele Casarin, Accademia di Belle Arti di Venezia

Alessandro Costa, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Giovanni Dell'Olivo, Fondazione di Venezia

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

Progetto grafico

Centro Editoria Pard / Egidio Cutillo, Andrea Pastorello

Venezia Città della Conoscenza. L'orizzonte operativo

a cura di Jacopo Galli

ISBN 979-12-5953-143-8

Prima edizione: aprile 2025

Impaginazione: Camila Burgos Vargas

Immagine di copertina

Camila Burgos Vargas, *Arrivo a Venezia*, 05/08/2023

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

Stampa: Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, TV

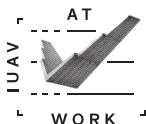
Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

Volume edito nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia all'interno del progetto *luav at Work* quale estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia.

Volume realizzato con i fondi relativi all'attività di collaborazione fra Fondazione luav, Università luav di Venezia, Fondazione di Venezia e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.

Indice

- 4 *Verso la costruzione di un orizzonte operativo*
Jacopo Galli
- 8 *I dati di partenza*
Klarissa Pica, Camila Burgos Vargas
- 34 *Il futuro del lavoro*
Claudia Caccin, Laura Camerlingo, Gabriele Casarano,
Paola Mautone, Anna Mocellini
- 52 *Venezia e il cluster della conoscenza. Un aggiornamento*
Claudia Caccin, Laura Camerlingo, Gabriele Casarano,
Paola Mautone, Anna Mocellini
- 70 *Gli esodi dei veneziani*
Elisa Vendemini
- 108 *Interventi proattivi. Il recupero del patrimonio immobiliare
residenziale pubblico di Venezia*
Pietro Bonifaci, Sergio Copiello, Giulia Piacenti



Il progetto *Venezia Città Campus* è stato sancito formalmente con la stipula del Protocollo d'intesa del 29 giugno 2023 tra il Comune di Venezia, la Regione Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, l'Accademia di Belle Arti Venezia, la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Si tratta di una visione audace: l'idea che l'economia di una città dalla storia millenaria si possa risollevare attraverso la crescita esponenziale della conoscenza diffusa nella comunità locale e l'attrazione di nuove risorse. Venezia, da sempre luogo di anticipazione dei fenomeni globali, riscopre il proprio ruolo di laboratorio e microcosmo. Venezia è oggi misura dei problemi e modello delle soluzioni per la costruzione di un futuro globale capace di coniugare sostenibilità e bellezza. La città lagunare esiste solo grazie a faticosi interventi di progettazione strategica, cura continua e coraggio amministrativo che possono garantire la sopravvivenza del suo abitato e del suo ambiente. La condizione di rischio permanente è oggi estesa all'intero pianeta che vive i primi effetti di una crisi climatica e ambientale che modificherà radicalmente stili di vita e modelli di società e rende Venezia il laboratorio dove traguardare soluzioni esportabili nel mondo.

Trasformare Venezia in una città campus significa lavorare per la costruzione di un cluster urbano capace di tenere insieme le straordinarie caratteristiche del tessuto urbano veneziano con i necessari servizi alla popolazione cosmopolita di oggi e di domani. L'innescò dell'operazione è rappresentato dal potenziamento delle attività universitarie in laguna, riequilibrando i parametri di riferimento universitario della città alle medie europee e delle grandi sedi accademiche globali. Si punta ad aumentare gradualmente le strutture universitarie dedicate a ricerca, didattica e servizi, incrementando progressivamente l'attuale numero di studenti – oggi intorno ai ventisette mila – fino ad aggiungere trentamila nuove unità. Un cambiamento di scala e di atteggiamento rispetto alla centralità della formazione del capitale umano, che farà da volano per l'attrazione e sviluppo di attività imprenditoriali innovative oltre che generare un nuovo mercato residenziale alternativo all'affitto breve di tipo turistico.

Verso la costruzione di un orizzonte operativo

Per poter attrarre nuovi studenti occorre immaginare nuovi corsi di studio che integrino l'offerta esistente e la estendano in maniera significativa. Un conto approssimativo prevede di stabilire, entro cinque anni dal lancio dell'iniziativa, cento corsi di studio. Le modalità amministrative per lo svolgimento di una operazione che non ha precedenti nel sistema universitario italiano andranno indagate con attenzione cercando di definire il modello migliore. In questa fase di start-up è possibile pensare ad una federazione delle università veneziane che comprenda tutte le realtà oggi presenti sul territorio e che esprima corsi tramite la realizzazione di progetti inter-ateneo e inter-dipartimento. I corsi interdipartimentali prevedono la presenza di docenti con conoscenze scientifiche diverse e possono essere svolti tramite reti di rapporti tra le università veneziane e regionali ma anche potenzialmente con realtà accademiche globali. In questo senso il progetto città della conoscenza anticipa e agisce come esperimento per il processo di riorganizzazione dei settori scientifici-disciplinari che consentirà di scardinare le rigide divisioni attuali in favore di corsi di studio che si possano adattare più rapidamente alle necessità del mercato del lavoro.

L'aumento degli studenti nelle università veneziane dovrà avvenire attraverso la costruzione di un nuovo campus adatto alle necessità presenti e future di una comunità in continua evoluzione. Sarà un campus che rappresenterà fisicamente le diverse condizioni della città lagunare: legato al tessuto storico e alla sua straordinaria qualità urbana ma anche dislocato nelle aree di espansione e recupero di Mestre. Il progetto del campus prevede una chiara individuazione dei caratteri spaziali delle diverse funzioni da insediare e una loro localizzazione non solo nello spazio ma anche nel tempo attraverso sistemi di controllo dell'evoluzione continua del progetto.

La presentazione del progetto *Venezia Città della Conoscenza* all'interno delle attività dell'Università Iuav di Venezia per la XIX Biennale di Architettura segna un passo in avanti: dalla città campus verso la città della conoscenza. Si tratta della costruzione di un orizzonte operativo dove andare a inserire progressivamente il progetto verificando le ipotesi di attuazione e gli impatti sul

territorio. Solo attraverso una attenta analisi dei dati, locali e globali, diviene possibile immaginare il processo di anticipazione e cura continua necessaria all'attuazione a breve e lungo termine dell'iniziativa. Partire dalla costruzione di uno sguardo nuovo sulla laguna e su Venezia significa ripulire il pensiero dalle ristrettezze della contemporaneità per affacciarsi fiduciosi su un campo di possibilità insperate, sorprendenti e necessarie.